

« Esaurito lo scrutinio, si sono rinvenute schede numero 312, delle quali 298 valide, 4 nulle, 10 bianche.

« Fattasi discussione sulla scheda qui annessa e firmata, se cioè il nome Dentice si debba ritenere cancellato o no, la Commissione unanime ritiene valido il nome di Dentice, e cioè non cancellato.

« In seguito di ciò i risultati numerici sono i seguenti: Facta voti 179, Tedesco 155, Ancona 155, Pais 125, Luciani 125, Danieli 117, Corniani 110, Libertini Pasquale 110, Paratore 107, Nava Cesare 104, Dentice 93, Maury 92, Bonomi 92, Leone 79, Graziadei 69, Ciappi 67, Chiesa Eugenio 65, Vaccaro 8, Pasqualino-Vassallo 7, Cimorelli 6, Morpurgo 5, dispersi 12.

« La Commissione fa presente che nei voti dell'onorevole Bonomi si comprendono 17 schede che portano il solo cognome Bonomi. Così fra i voti dell'onorevole Chiesa Eugenio, sono comprese 5 schede col solo cognome Chiesa. Tre schede portano il solo cognome Nava e sono computate nei voti attribuiti all'onorevole Cesare Nava. Infine tre schede portano il solo cognome Libertini e sono computate nei voti attribuiti al detto Pasquale Libertini ».

Debbo quindi proclamare eletti membri della Giunta del bilancio, gli onorevoli Facta, Tedesco, Ancona, Luciani, Pais, Danieli, Pasquale Libertini, Corniani, Paratore e Cesare Nava.

SICHEL. Così in barba al regolamento la minoranza vera è stata esclusa!

PRESIDENTE. Faccia silenzio, onorevole Sichel.

MAURY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURY. Parlo quasi per fatto personale, poichè il mio modesto nome e il nome di altri nostri onorevoli colleghi è corso, non so se alla Camera, ma certo per la stampa; e desidero appunto di parlare per affermare il mio vivo desiderio che risulti chiaro, netto e indiscutibile il risultato della elezione di ieri per la Giunta del bilancio per quanto riflette il risultato dell'ultimo scrutinio. Sarò lieto, se non eletto, di inchinarmi al nuovo eletto, ma col desiderio innanzi tutto che la questione si discuta in paese con precisione, non turbando la pubblica opinione circa i nostri metodi di scrutinio.

Questa mattina ho voluto leggere il verbale ed ho osservato una scheda che ieri fu contestata dalla Commissione di scrutinio. Non sono chiamato io a dare un giu-

dizio sul valore di quella scheda; ma debbo constatare un fatto nuovo nei nostri annali parlamentari, che cioè la Commissione di scrutinio con soli quattro membri su nove, uno dei quali persona autorevole e degnissima, ma anche candidato in una delle liste, ha dapprima deciso di non attribuire un voto e ha poi deliberato in ultimo in senso opposto.

GALLI. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

GALLINI. Chiedo di parlare.

MAURY. Ora chiedo se non sia corretto, e mi appello appunto all'onorevole presidente della Commissione di scrutinio, che la questione sia rimandata all'esame della stessa Commissione riconvocata perchè esamini, deliberi e dichiari perfettamente valida, se essa è tale, la scheda attribuita al collega Dentice. Credo che ciascuno di voi non possa non essere favorevole alla mia proposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli per un richiamo al regolamento.

GALLI. È doloroso parlare sempre di questioni personali...

MAURY. No, non è questione personale.

GALLI. Sì, di questioni personali, perchè qui si tratta di un collega o dell'altro. Io faccio un richiamo al regolamento per dire cose che non riguardano questioni personali.

Sono parecchi anni che siedo in questa Camera, e non ricordo, come non lo ricordano colleghi i quali hanno la cura di tener sempre presenti i nostri precedenti, che siano mai sorte questioni sulle deliberazioni di una Commissione di scrutinio. Se cominciamo a discutere per un nome, sorgeranno altri a discutere per altri nomi, ed allora che vale aver delegato alcune persone perchè giudichino su circostanze di fatto? Noi siamo assolutamente incompetenti a giudicare e siamo anche incompetenti a deliberare il rinvio ad una Commissione, perchè rinviare è già giudicare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallini.

GALLINI. Poichè l'onorevole Maury ha alluso all'operato della Commissione di scrutinio, vorrei dare qualche spiegazione. Quando ieri mi capitò questa specie d'infortunio parlamentare, di essere estratto a sorte per far parte della Commissione di scrutinio, mi trovai al mio posto e con me erano soltanto altri tre della Commissione,